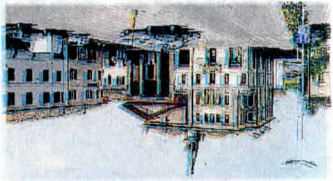


BOMPORTO Il sindaco Borghi protesta contro l'arrivo in paese di Egidio Coppola, già condannato nel maxiprocesso

«Non vogliamo quel camorrista»

Il tribunale decide a fine mese: «Ora un tavolo di sicurezza con Pighi e Sabbatini»

**RIVOLTA
CIVILE**



Dopo trent'anni di sog-
giorni obbligati di
volta ieri un sindaco si è ri-
bellato al trasferimento nel
proprio comune di un ca-
morrista in sorveglianza
speciale. Ci troviamo a
Bompoto, piccolo comu-
ne della Bassa modenese
dove il Clan dei Casalesi ha
posto le basi logistiche non
tanto per i crimini tradizio-
nati ma per l'ingresso
daco del Pd Alberto Borghi,
che di anni ne ha 41 e nel
suo 15 anni di impegno
politico (due lustri da as-
sessore alla cultura e tre da
sindaco dopo aver sconta-
to sette anni di pena inflitta
nel processo Spartacus, e
già accolto da amici e pa-
renti nella frazione Sorbara
di Bompoto. Il tribunale di
sorveglianza dovrà pronun-
ciarsi il 28 aprile sulla ri-



Il sindaco di
Bompoto
Alberto Borghi
ha preso
posizione
contro il
trasferimento
di un
camorrista
nella frazione
di Sorbara

distretto tutte le iniziative
affinché non sia mantenuta
la dimora fissa". Borghi,
che oggi ha parlato col pro-
curatore capo Vito Zincani
e con l'aggiunto Lucia Mu-
sti, per anni nella Dda di
Bologna, aggiunge che la
Tre chilometri a nord c'è
la colonia di Modena del ca-
poscandale Diana, in grado di
ridurre a miti consigli il
boss della mala del Brenta
Felicce Maniero e la frazione
rurale del De Falco, spazza-
ta via a suon di mitra esat-
tamente 30 anni fa, con u-

il presidente della Provin-
cia Sabbatini abbiamo ri-
chiesto l'immediata attiva-
zione del tavolo per l'ordi-
ne e la sicurezza pubblica,
affinché le Istituzioni pre-
poste si attivino in tempi
brevi ed evitino che questa
persona rimanga sul terri-
torio modenese". Una pre-
sa di posizione che in con-
creto non avrà effetti, an-
che dovessero spostare di
qualche decina di chilome-
tri un ex detenuto che ha
finito di scontare la sua pe-
na, ma fortemente simbo-
lica per una zona scono-
scia alle cronache ma or-
mai paragonabile al trian-
golo di Casapesenna, Casal-
di Principe e San Cipriano.
Questo era

**Il primo cittadino ha
avuto un colloquio
con il procuratore
Vito Zincani e
l'aggiunto Lucia Musti**

vone.

cuore di Modena che segnò
l'inizio dell'era casalese.
Arrestato nel 2000 per e-
storsioni dalla squadra Mo-
bile di Modena, Diana eva-
se dal carcere di Sant'Anna
grazie a una licenza premio
dopo 4 anni e, poco tempo
dopo, inviò un commando
a gambizzare Giuseppe Pa-
gano, l'imprenditore caser-
tano 'reo' di aver testimo-
niato al pro-
cesso con-
tro di lui.
Grazie a lun-
ghe indagini
di polizia e
carabinieri
sono stati as-
sicurati alla
giustizia i
suoi fedelissimi, sia i quat-
tro autori dell'agguato sia
gli essatori del pizzo, e di
recente anche il nuovo re-
ferente Sigismondo Di
Puerto, vicinissimo al figlio
di Sandokan Nicola Schia-
(s.s.)